

Fiorenzo Brusaterra, 59 anni, ennesima vittima della crisi economica. Aveva problemi con le banche

# Thiene, immobiliare si uccide nel suo ufficio

MATTINO DI  
PADOVA  
2/5/2010

**THIENE (Vicenza).** Un imprenditore immobiliare di 59 anni si è tolto la vita in ufficio negli uffici dell'agenzia che gestiva a Thiene. Fiorenzo Brusaterra era privo di vita quando sono arrivati i soccorsi. Lo ha trovato la moglie ma ormai non c'era più nulla da fare. All'origine del tragico gesto ci sarebbero le difficoltà finanziarie legate alla crisi del settore edilizio. Fiorenzo Brusaterra, che di recente era stato operato al cuore.

Lavorava principalmente con le banche che gli prestavano i soldi per le operazioni immobiliari nelle quali la M&B acquistava il terreno e dava in appalto la costruzione delle abitazioni, per poi venderle in fase di costruzione o al termine del cantiere. Il crollo delle vendite immobiliari ha complicato un po' tutto, mandando in crisi un imprenditore abituato da sempre a pagare sino all'ultimo euro i fornitori. Una mez-

za conferma di come sarebbero andate le cose l'ha data anche il presidente dell'associazione industriali, raggruppamento di Thiene, Renato Munaretto, che ieri è voluto intervenire pubblicamente con toni molto duri, dopo aver appreso del suicidio.

«Basta a questa escalation di imprenditori che si tolgono la vita per i problemi finanziari. Ormai i morti non si contano in Veneto, e tutti hanno un denominatore co-

mune: guai economici legati soprattutto al mancato sostegno delle banche. Ogni giorno si rivolgono a me, attraverso l'associazione, titolari di aziende che sono stritolati dai debiti e hanno degli interlocutori, in certi istituti di credito, che non capiscono».

Accuse molto forti dunque, che fra l'altro arrivano da un imprenditore molto conosciuto, oltre che portavoce thienese di Confindustria. «È tempo di considerare non solo i numeri ma anche le situazioni personali di chi si presenta in banca ed è in difficoltà. Se un imprenditore si è comportato bene per 20-30 anni ed oggi ha dei problemi dovuti alla situazione economica, va aiutato. Io dico che bisogna interrompere questo

circolo drammatico».

«Mi rendo conto che in questo momento sto dicendo delle cose forti e rischio di inimicarmi il sistema bancario. Dico anche che non tutte le banche sono uguali e aggiungo che è ora di riflettere. Faccio un appello alle banche, sediamoci attorno a un tavolo e cerchiamo soluzioni che impediscano altre morti».

«I suicidi di imprenditori in Veneto sono ormai più di ventina: stiamo lavorando per creare un fondo di accesso al credito» ha annunciato Governatore Luca Zaia. «Siamo coscienti del fatto che molte delle imprese venete hanno meno di 15 dipendenti, sono imprese che hanno grande flessibilità e un grande profilo umano».